



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 30/16 DEL 16.6.2015

Oggetto: Adozione misure di contrasto alla corruzione: applicazione dell'art. 4 del Regolamento ANAC 2014 in materia di attività di vigilanza e di accertamenti ispettivi e dell'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012 sui Patti di integrità.

Il Presidente, d'intesa con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, l'Assessore dei Lavori Pubblici, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, rappresenta la volontà della Regione di concorrere, nell'ambito di un processo complessivo ed integrato, al miglioramento della qualità istituzionale all'interno del sistema territoriale della Sardegna, con particolare riferimento al rafforzamento ed alla promozione dei comportamenti improntati all'integrità nell'agire pubblico e nella società civile. Il clima di disagio sociale determinato dalla attuale crisi ed il diffuso senso di insicurezza e di precarietà che connota l'attuale situazione socio economica caratterizzano la vita dei singoli, delle forze sociali, e trovano motivo di ulteriore vulnerabilità nell'emergere di comportamenti corruttivi nell'ambito della gestione del bene pubblico minando profondamente il vincolo fiduciario che costituisce cardine fondante nel rapporto tra i cittadini e le istituzioni. Un rapporto che deve essere alimentato da un profondo senso etico, che ne deve costituire l'essenza e che, laddove percepito, raccoglie intorno a se il consenso e l'operoso sostegno dei cittadini e alimenta la fiduciosa crescita delle nuove generazioni.

Per contro i costi generati dai comportamenti corruttivi, sia delle istituzioni che della società civile, gravano pesantemente sulla collettività. Testimonianze di aggregazioni anomale che distorcono la programmazione delle risorse pubbliche e quindi condizionano i processi produttivi, lo sviluppo, la formazione del reddito e la sua distribuzione comportano, oltre ai danni sopra accennati, un'altra conseguenza rilevante che è costituita dal decadere, nel sentire comune, del senso delle Istituzioni stesse.

Per affrontare nella maniera più efficace e incisiva possibile le predette criticità, il Presidente individua come elemento qualificante l'adozione di due distinti protocolli, da sottoscrivere con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC): il primo volto ad assicurare, in coerenza con l'art. 4 del nuovo Regolamento di vigilanza in materia di contratti pubblici, adottato dalla predetta Autorità il 9



dicembre 2014, l'attivazione di una vigilanza collaborativa da parte dell'ANAC a supporto dell'intero Sistema Regione e degli Organismi controllati, finalizzata a verificare la conformità degli atti di gara, negli ambiti concordati con la predetta Autorità, alla normativa di settore, all'individuazione di clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale, nonché al monitoraggio dello svolgimento della procedura di gara e dell'esecuzione dell'appalto: il secondo atto a consentire la tempestiva attivazione, anche nella Regione Sardegna, dell'"Osservatorio regionale dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di interesse regionale" (previsto nel recente disegno di legge in materia di contratti pubblici), che recepisca le funzioni e compiti dell'"Osservatorio" già istituito dall'art. 63 della L.R. 7 agosto 2007, n. 5, ed in avanzata fase di implementazione su piattaforma informatica. L'Osservatorio regionale oggetto del citato protocollo dovrà altresì costituire la sezione regionale dell'Osservatorio nazionale operante nell'ambito dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici a termini del D.Lgs. n. 163/2006 di cui è proclamata l'importanza nella rilevazione e monitoraggio di tutte le procedure di appalto. L'attivazione di tale sinergia ha lo scopo di rafforzare in maniera significativa le misure di prevenzione già realizzate da parte della Regione Autonoma della Sardegna e di accrescere l'efficacia delle azioni di prevenzione complessivamente intraprese.

Il Presidente richiama inoltre il protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione Autonoma della Sardegna e Transparency International Italia il giorno 11 febbraio 2015, finalizzato a favorire, nel rispetto delle proprie rispettive competenze, la prevenzione ed il contrasto della corruzione amministrativa e delle altre forme di illegalità all'interno dell'Amministrazione regionale e di tutti gli altri soggetti ad essa riconducibili e, in particolare, all'individuazione e realizzazione di iniziative comuni finalizzate alla diffusione, ovvero all'adozione e all'utilizzo sistematico, dei patti di integrità, nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture. Il Presidente evidenzia infine che la predetta Organizzazione ha stipulato nel 2009 anche con ANCI un protocollo d'intesa a livello nazionale avente la medesima finalità.

Il Presidente, d'intesa con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, l'Assessore dei Lavori Pubblici, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, alla luce degli elementi sopra richiamati, sottopone all'attenzione della Giunta la misura preventiva dei Patti di integrità, previsti dall'articolo 1, comma 17, della legge n. 190/2012, da applicarsi da parte delle stazioni appaltanti alle procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi. Tale strumento è richiamato anche al punto 1.13 del Piano nazionale Anticorruzione che espressamente recita "Le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012, di regola, predispongono ed utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse.



A tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto".

Sulla base quindi delle considerazioni espresse in premessa si è convenuto sulla necessità di estendere l'adozione di uno strumento così significativo all'intero sistema territoriale condividendo tale opportunità con l'ANCI Sardegna e con Transparency International Italia che hanno pienamente fatto proprie le valutazioni sopra richiamate. A tal fine è stato stipulato in data 15 giugno 2015 un apposito protocollo d'intesa sottoscritto dal Presidente della Regione e dal Presidente dell'ANCI Sardegna e da Transparency International Italia nella persona del delegato per la Sardegna, che si allega alla presente deliberazione.

Nell'ambito del predetto Protocollo sono stati adottati due modelli di Patti di integrità, uno destinato al Sistema Regione e l'altro ai Comuni, Unioni dei Comuni ed Enti di Area vasta comunque denominati.

L'Assessore degli Enti locali, Finanze e Urbanistica sottolinea che tale azione si colloca in maniera sinergica e coerente all'interno di una strategia che la Regione Sardegna sta perseguendo con il grande obiettivo di realizzare la riforma del sistema delle autonomie locali, quale momento propulsivo di modernizzazione di una pubblica amministrazione che mira ad essere dinamica, efficiente, economica e il più possibile vicina ai cittadini.

È infatti imminente la pubblicazione, nel sito istituzionale, del disegno di legge "Riforma del sistema delle autonomie locali", recentemente approvato dalla Giunta regionale, che sarà oggetto di consultazione pubblica attraverso la piattaforma di e-democracy "Sardegna ParteciPA". Tale disegno di legge individua una nuova e più razionale organizzazione delle autonomie locali finalizzata a perseguire anche gli obiettivi sopra richiamati.

In quest'ottica la riforma promuove la gestione associata delle funzioni dei Comuni attraverso le Unioni, al fine di assicurarne l'esercizio più conforme al principio costituzionale di adeguatezza.

Affinché tale principio venga rispettato nella sua pienezza la Regione, tra le diverse iniziative intraprese, interviene anche mediante l'istituzione della Centrale Regionale di Committenza. Essa è finalizzata all'aggregazione e alla razionalizzazione delle procedure per l'acquisizione di forniture e servizi della Regione e degli Organismi da essa controllati e delle amministrazioni del territorio. In coerenza con tali finalità l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica propone di integrare la documentazione per l'iscrizione al Sistema telematico Sardegna CAT con l'accettazione del Patto di integrità che diviene in tal modo requisito essenziale per la registrazione del soggetto all'interno del predetto Sistema.



L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone che lo strumento dei patti di integrità sia adottato dalle stazioni appaltanti della Aziende Sanitarie nelle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

L'Assessore dei Lavori Pubblici propone, analogamente, che detto strumento dei patti di integrità costituisca elemento essenziale dei documenti posti a base delle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e di architettura e di appalto di lavori delle stazioni appaltanti di tutto il "sistema regione".

Il Presidente, d'intesa con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, l'Assessore dei Lavori Pubblici, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, propone che, per rafforzare l'impegno a promuovere il concreto utilizzo dei Patti di integrità, ciascuna struttura del Sistema Regione, all'atto del trasferimento di fondi effettuato a favore dei Comuni, delle Unioni di Comuni ed Enti di Area vasta comunque denominati, subordini il trasferimento stesso all'impegno da parte delle predette Istituzioni alla adozione e all'utilizzo dei Patti di integrità da applicare nelle procedure per l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di forniture e servizi avviate a valere su tali risorse.

Il Presidente, d'intesa con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, l'Assessore dei Lavori Pubblici, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, propone infine di promuovere la partecipazione della Regione Sardegna al progetto "Integrity Pacts: Civil Control Mechanisms for safe-guarding EU funds" che è stato intrapreso dal Directorate Generale per le Politiche Regionali della Commissione Europea per l'implementazione dei Patti di Integrità all'interno delle procedure delle gare d'appalto che utilizzano i fondi strutturali e fondi di coesione.

Il programma "Integrity Pacts: Civil Control Mechanisms for safe-guarding EU funds" prevede la collaborazione di EU DG REGIO con Transparency International affinché per mezzo dei Capitoli nazionali di Transparency venga fatta opera di advocacy presso gli enti territoriali nazionali come possibili partecipanti ai bandi per implementazione dei Patti di Integrità. Il bando denominato "Integrity Pacts - Civil Control Mechanism for Safeguarding EU Funds" prevede la presentazione delle candidature entro il 25 giugno 2015.

Saranno ammessi a finanziamento alcuni dei progetti che i diversi Stati membri presenteranno e tale sostegno consentirà di supportare le spese derivanti dalla realizzazione del monitoraggio sulla applicazione dei Patti di integrità alle procedure di gara attivate dal gennaio 2016 a valere su fondi



comunitari. I proponenti individuano l'interesse prioritario a concorrere nell'ambito dei settori dell'energia e dei trasporti.

Il Presidente, d'intesa l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, propone di dare mandato al Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione della Regione affinché individui, in stretto raccordo con la Direzione del Centro Regionale di Programmazione, l'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 e con il supporto di Transparency International, i progetti da sottoporre a monitoraggio negli ambiti sopra richiamati, in stretto raccordo con le strutture titolari delle azioni negli ambiti sopra individuati. La possibilità di attivare la sperimentazione del monitoraggio sulla corretta applicazione di tale misura di prevenzione della corruzione costituirebbe una preziosa occasione per individuare modalità e strumenti per una corretta ed efficace strutturazione del monitoraggio stesso tale da poter costituire a regime un modello standardizzato applicabile in maniera diffusa.

Il supporto di Transparency International rientra appieno tra le azioni previste dal protocollo citato che prevede anche l'attuazione di interventi volti a sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della lotta alla corruzione per mezzo di incontri, riflessioni, dibattiti e ogni altra forma di comunicazione, nonché la promozione e sensibilizzazione nelle istituzioni pubbliche e private sulle tematiche legate alla corruzione anche mediante attività di formazione e di aggiornamento.

Il Presidente, d'intesa con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, l'Assessore dei Lavori Pubblici, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, evidenzia inoltre la necessità di dare mandato al Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione della Regione affinché, in collaborazione con la Direzione generale degli Enti Locali e Finanze, la Direzione generale dei Lavori Pubblici e i componenti del gruppo interassessoriale di supporto al predetto Responsabile, affinché assicurino comunque, nelle more dell'applicazione di procedure di monitoraggio che conseguiranno alla sperimentazione di cui sopra, una modalità di acquisizione dei dati inerenti l'applicazione dei patti di integrità sia da parte del Sistema Regione che da parte dei Comuni, Unioni di Comuni e di Enti di Area vasta comunque denominati.

La Giunta regionale, udita la proposta del Presidente, formulata d'intesa con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, l'Assessore dei Lavori Pubblici, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, acquisito il parere favorevole di legittimità del Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione, del Direttore generale degli Enti Locali e Finanze, del Direttore



generale dei Lavori Pubblici, del Direttore generale della Sanità, del Direttore del Centro regionale di Programmazione e del Direttore generale della Presidenza

DELIBERA

– di dare mandato al Presidente affinché sia sottoscritto:

a) un protocollo di intesa e collaborazione tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione, ANAC, e la Regione Autonoma della Sardegna, volto ad assicurare, in coerenza con l'art. 4 del nuovo Regolamento di vigilanza in materia di contratti pubblici, adottato dalla predetta Autorità il 9 dicembre 2014, l'attivazione di una vigilanza collaborativa da parte dell'ANAC a supporto della Regione e degli Organismi da essa controllati, finalizzata a verificare la conformità degli atti di gara, negli ambiti concordati con la predetta Autorità, alla normativa in materia di appalti ed a promuovere gli interventi idonei a prevenire il verificarsi di possibili fatti corruttivi;

b) un protocollo di intesa e collaborazione tra l'ANAC e la Regione Sardegna atto a consentire la tempestiva attivazione, anche nella Regione Autonoma della Sardegna, dell'"Osservatorio regionale dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di interesse regionale". L'Osservatorio regionale oggetto del citato protocollo dovrà altresì costituire la sezione regionale dell'Osservatorio nazionale operante nell'ambito dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici a termini del D.Lgs. n. 163/2006;

– di approvare l'adozione dei Patti di integrità, individuati dall'articolo 1, comma 17, della legge n. 190/2012, da applicarsi da parte delle stazioni appaltanti alle procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi, quale strumento di prevenzione della corruzione;

– di condividere i modelli di Patti di integrità adottati nell'ambito del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 15 giugno 2015 dal Presidente della Regione, dal Presidente dell'ANCI Sardegna e da Transparency International Italia, uno destinato al Sistema Regione e l'altro ai Comuni, Unioni dei Comuni e agli Enti di Area vasta comunque denominati;

– di integrare la documentazione per l'iscrizione al Sistema telematico Sardegna CAT con l'accettazione del Patto di integrità che diviene in tal modo elemento essenziale per la registrazione del soggetto all'interno del predetto Sistema;

– di approvare che il trasferimento di fondi effettuato dalle strutture del sistema Regione a favore dei Comuni, delle Unioni di Comuni e degli Enti di Area vasta comunque denominati sia subordinato all'impegno da parte delle predette Istituzioni alla adozione e all'utilizzo dei Patti di



integrità da applicare nelle procedure per l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di forniture e servizi avviate a valere su tali risorse;

- di estendere l'applicazione del modello di patto di integrità alle stazioni appaltanti della Aziende Sanitarie nelle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- di promuovere la partecipazione della Regione Sardegna al bando "Integrity Pacts: Civil Control Mechanisms for Safeguarding EU funds" stabilendo di individuare gli interventi da monitorare nei seguenti ambiti energia e trasporti della nuova programmazione comunitaria 2014-2020;
- di dare mandato al Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione della Regione affinché individui, ai fini della partecipazione della Regione Autonoma della Sardegna al bando sopra riportato, in stretto raccordo con la Direzione del Centro regionale di Programmazione, l'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 e con il supporto di Transparency International, i progetti da sottoporre a monitoraggio negli ambiti dell'energia e dei trasporti in stretta collaborazione con le strutture titolari delle azioni negli ambiti sopra evidenziati;
- di dare mandato al Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione della Regione affinché, in collaborazione con la Direzione generale degli Enti Locali e Finanze, con la Direzione generale dei Lavori pubblici ed i componenti del gruppo interassessoriale di supporto al predetto Responsabile, assicurino comunque, nelle more dell'applicazione di procedure di monitoraggio che conseguiranno alla sperimentazione di cui sopra, una modalità di acquisizione dei dati, inerenti all'applicazione dei patti di integrità, sia da parte del Sistema Regione che da parte dei Comuni, Unioni di Comuni e degli Enti di Area vasta comunque denominati che delle Aziende Sanitarie Locali.

Il Direttore Generale
Alessandro De Martini

Il Presidente
Francesco Pigliaru



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNIA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



TRANSPARENCY
INTERNATIONAL
ITALIA
ASSOCIAZIONE CONTER LA CORRUZIONE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 16/06/2015
nr. 0004185
Classifica I.19.2.Facc. 1 - 2015
01-00-00



PROTOCOLLO DI INTESA

PER L'ADOZIONE E L'UTILIZZO DEI PATTI DI INTEGRITA'

TRA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ANCI SARDEGNA

E

TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA

Cagliari 15-06-2015



PROTOCOLLO D'INTESA TRA

- **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA** (di seguito anche Regione), in persona del Presidente Prof. Francesco Pigliaru,
- **ANCI - SARDEGNA**, con sede in _____, in persona del Presidente Dott. Pier Sandro Scano e
- **TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA**, in persona del Componente del Comitato Esecutivo e Delegato per la Sardegna Avv. Marcello Spissu,

PREMESSO

- che la **Regione Autonoma della Sardegna** si propone di contribuire a contrastare con ogni utile iniziativa la corruzione sia all'interno del sistema Regione che nel territorio della Sardegna promuovendo nelle istituzioni pubbliche e private la sensibilizzazione sulle tematiche connesse alla prevenzione della corruzione attraverso la adozione di comportamenti improntati all'integrità ed alla trasparenza;
- che l'**ANCI - Sardegna** condivide pienamente tale obiettivo da perseguirsi anche attraverso il proprio impegno per la adozione da parte dei comuni della Sardegna di iniziative e strumenti atti ad assicurare il rispetto dei principi di legalità e integrità;
- che lo scorso 11 febbraio **Transparency International Italia** ha stipulato con la Regione Sardegna un protocollo di intesa finalizzato a favorire, nel rispetto delle proprie competenze, la prevenzione ed il contrasto della corruzione amministrativa e delle altre forme di illegalità all'interno dell'Amministrazione regionale e di tutti gli altri soggetti tenuti agli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza ad essa riconducibili e, in particolare, all'individuazione e realizzazione di iniziative comuni, anche formative, finalizzate alla diffusione, ovvero all'adozione e all'utilizzo sistematico, dei patti di integrità, nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture;
- che nel 2009 **Transparency International Italia** ha stipulato con ANCI un protocollo d'intesa a livello nazionale avente la medesima finalità;
- che l'articolo 1 comma 17 della Legge n. 190/2012 prevede che: "Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara."

- che le Parti individuano nella adozione dei Patti di integrità uno degli strumenti idonei a contrastare il verificarsi di fenomeni corruttivi.
- che il predetto strumento, adottato diffusamente nell'ambito della Comunità Europea per le finalità sopra accennate, ha lo scopo di impegnare le parti in maniera esplicita al rispetto di regole e comportamenti che, se pur già dettagliatamente disciplinati in altre sedi, necessitano di essere rafforzati in termini di assunzione di impegno reciproco e pubblico per rendere manifesta la scelta di orientare l'azione pubblica e sociale all'integrità.

Ciò premesso, le Parti

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Finalità e ambito di attuazione)

Il presente protocollo è finalizzato a realizzare un rapporto di collaborazione fra le Parti, per favorire, nel rispetto delle proprie competenze, l'adozione dei Patti di integrità da applicarsi alle procedure di affidamento di lavori e di acquisizione di beni e servizi da parte del sistema Regione e da parte dei Comuni e Unioni di Comuni della Sardegna e degli Enti di Area vasta comunque denominati;

Art. 2

(Oggetto della collaborazione)

Per il raggiungimento delle finalità di cui al precedente articolo, le Parti firmatarie approvano i modelli di Patto di integrità allegati al presente Protocollo per farne parte integrante. Le Parti convengono che ciascuna Amministrazione possa integrare i contenuti dei suddetti modelli con clausole che le Amministrazioni stesse valutino necessarie per meglio definire gli impegni dei sottoscrittori dei Patti.

Le Parti s'impegnano a:

- a) cooperare per la promozione di iniziative tese a diffondere la conoscenza degli impegni che derivano dalla sottoscrizione dei Patti di integrità sia all'interno delle Amministrazioni che nei confronti degli operatori economici;
- b) collaborare per individuare ed erogare iniziative formative finalizzate ad assicurare ai soggetti di cui sopra il necessario supporto per l'applicazione corretta di tale strumento;

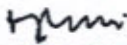
- c) promuovere iniziative congiunte di divulgazione delle complessive azioni di contrasto alla corruzione poste in essere dal sistema Regione e dai Comuni destinate ai cittadini e alle scuole da realizzarsi nei diversi ambiti territoriali della Sardegna in stretto raccordo con i Comuni interessati.

Cagliari, 5/11/2015

Regione Autonoma della Sardegna

Il Presidente

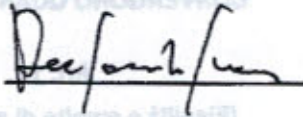
Francesco Pigliaru



ANCI Sardegna

Il Presidente

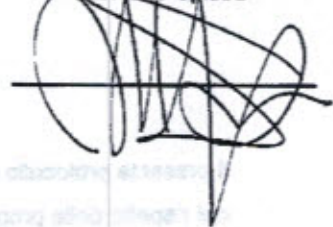
Pier Sandro Scano



Transparency International Italia

Il Delegato per la Sardegna

Marcello Spissu



Bozza di patto di integrità

Art. 1

Ambito di applicazione

- 1) Il Patto di integrità è lo strumento che la Regione Sardegna adotta al fine di disciplinare i comportamenti degli operatori economici e del personale sia interno che esterno alla Regione Autonoma della Sardegna ed al Sistema Regione di cui alla L.R. 24 /2014 nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. 163/2006.
- 2) Il patto di integrità stabilisce l'obbligo reciproco che si instaura tra le Amministrazioni aggiudicatrici e gli operatori economici di improntare i propri comportamenti ai principi di trasparenza e integrità.
- 3) Il Patto di integrità deve costituire parte integrante della documentazione di gara e del successivo contratto.
- 4) La partecipazione alle procedure di gara e l'iscrizione al Mercato elettronico regionale "SardegnaCAT" e ad eventuali altri elenchi e/o albi fornitori, è subordinata all'accettazione vincolante del Patto di integrità.
- 5) Il Patto di integrità si applica con le medesime modalità anche ai contratti di subappalto di cui all'articolo 118 del D.Lgs. 163/2006.
- 6) Per quanto non disciplinato dal presente Patto si rinvia al Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna, degli Enti, delle Agenzie e delle Società partecipate al rispetto del quale sono tenuti i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione.

Art. 2

Obblighi degli operatori economici nei confronti della stazione appaltante

- 1) L'operatore economico:
 - a) dichiara di non aver fatto ricorso e si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
 - b) dichiara di non avere condizionato, e si impegna a non condizionare, il procedimento amministrativo con azioni dirette a influenzare il contenuto del bando o altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente;
 - c) dichiara di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere, e si impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi soggetti collegati o controllati, somme di danaro o altre utilità finalizzate all'aggiudicazione o a facilitare la gestione del contratto;

- d) dichiara con riferimento alla specifica procedura di affidamento di non aver preso parte né di aver praticato intese o adottato azioni, e si impegna a non prendere parte e a non praticare intese o adottare azioni, tese a restringere la concorrenza o il mercato, vietate ai sensi della normativa vigente, ivi inclusi gli artt. 101 e successivi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e gli artt.2 e successivi della L. 287/1990; dichiara altresì che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;
 - e) si impegna a segnalare all'Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi della procedura di affidamento e dell'esecuzione del contratto;
 - f) si impegna a segnalare all'Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dalla Regione Autonoma della Sardegna;
 - g) si impegna, qualora i fatti di cui ai precedenti punti e) ed f) costituiscono reato, a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria.
- 2) L'operatore economico aggiudicatario si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto.

Art. 3

Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice

- 1) L'Amministrazione aggiudicatrice (*indicare l'esatta denominazione della struttura responsabile del procedimento*):
- a) si obbliga a rispettare i principi di trasparenza e integrità già disciplinati dal Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna, degli Enti, delle Agenzie e delle Società partecipate nonché le misure di prevenzione della corruzione inserite nel Piano triennale di prevenzione vigente;
 - b) si obbliga a non influenzare il procedimento amministrativo diretto a definire il contenuto del bando o altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente;
 - c) si obbliga a non richiedere, a non accettare ed a non ricevere direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a favorire la scelta di un determinato operatore economico;
 - d) si obbliga a non richiedere, a non accettare ed a non ricevere direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a influenzare in maniera distorsiva la corretta gestione del contratto;
 - e) si impegna a segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento delle procedure di affidamento e/o l'esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dalla Regione Autonoma della Sardegna.

- f) si impegna a segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dalla Regione Autonoma della Sardegna.
 - g) si impegna, qualora i fatti di cui ai precedenti punti e) ed f) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria.
 - h) si impegna all'atto della nomina dei componenti della commissione di gara a rispettare le norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi di cui al D. Lgs. n. 39/2013;
 - i) si impegna a far sottoscrivere ai componenti della predetta Commissione la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi e quella con cui ciascuno dei componenti assume l'obbligo di dichiarare il verificarsi di qualsiasi situazione di conflitto di interesse e in particolare di astenersi in tutte le situazioni in cui possano essere coinvolti, oltre che interessi propri e dei suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, interessi di:
 - persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale;
 - soggetti ed organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;
 - soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;
 - enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore, o gerente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza;
 - in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di opportunità e convenienza.
- 2) L'Amministrazione aggiudicatrice si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto e a verificare nel contempo la corretta esecuzione delle controprestazioni.

Art. 4

Violazione del Patto di Integrità

- 1) La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione rilevata e la fase in cui la violazione è accertata, le seguenti sanzioni:
 - a) l'esclusione dalla procedura di affidamento;
 - b) la risoluzione di diritto del contratto;
 - c) escussione totale o parziale, dal 10% al 50%, dei depositi cauzionali o altre garanzie depositate ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento;

- d) interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo di tempo compreso tra sei mesi e tre anni.
- 2) L'applicazione delle sanzioni conseguenti alla violazioni di cui al presente Patto avviene con garanzia di adeguato contraddittorio dall'amministrazione aggiudicatrice, secondo le regole generali degli appalti pubblici.
- 3) Le stazioni appaltanti debbono individuare le sanzioni da applicare in concreto secondo il criterio di colpevolezza, gradualità e proporzionalità in rapporto alla gravità della violazione rilevata.
- 4) In ogni caso, per le violazioni di cui all'art. 2 comma 1, lett. a), b), c), d) del presente Patto, è sempre disposta l'escussione del deposito cauzionale o altra garanzia depositata ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento, l'esclusione dalla gara o la risoluzione *ipso iure* del contratto, salvo che le stazioni appaltanti, con apposito atto, decidano di non avvalersi della predetta risoluzione, qualora ritengano che la stessa sia pregiudizievole agli interessi pubblici di cui all'articolo 121, comma 2 del D.Lgs. 104/2010, nonché l'interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per sei mesi decorrenti dalla comunicazione del provvedimento di applicazione della sanzione. Nei casi di recidiva nelle violazioni di cui al superiore art. 2 c. 1 lett. a), b), c), d), e per le medesime violazioni, si applica l'interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per tre anni decorrenti dalla comunicazione del provvedimento di applicazione della sanzione.
- 5) L'Amministrazione aggiudicatrice, ai sensi dell'art. 1382 c.c., si riserva la facoltà di richiedere il risarcimento del maggior danno effettivamente subito, ove lo ritenga superiore all'ammontare delle cauzioni o delle altre garanzie di cui al precedente comma 2, lett. c) del presente articolo.
- 6) Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche dell'ufficio appaltante le stesse saranno accertate dalla commissione di cui alle linee guida sul whistleblowing di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. del e le sanzioni saranno applicate dall'organismo ad esso direttamente superiore.

Art. 5

Efficacia del patto di Integrità

Il presente Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto sottoscritto a seguito della procedura di affidamento e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente documento può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Luogo e data

L'operatore economico L'Amministrazione aggiudicatrice

Articolo 10 - Obblighi di informazione

L'Operatore economico dichiara di aver letto, e di accettare espressamente, le disposizioni contenute nell'art. 2 e nell'art. 4 c. 3 della presente scrittura.

Articolo 11 - Obblighi di informazione

Il presente contratto è stato concluso in data 17/05/2017 tra l'Operatore economico e il Cliente. Il luogo e la data della sottoscrizione del presente contratto sono indicati nell'art. 2 della presente scrittura.

Luogo e data

L'Operatore economico

Il presente contratto è stato concluso in data 17/05/2017 tra l'Operatore economico e il Cliente. Il luogo e la data della sottoscrizione del presente contratto sono indicati nell'art. 2 della presente scrittura.

Il presente contratto è stato concluso in data 17/05/2017 tra l'Operatore economico e il Cliente. Il luogo e la data della sottoscrizione del presente contratto sono indicati nell'art. 2 della presente scrittura.

Il presente contratto è stato concluso in data 17/05/2017 tra l'Operatore economico e il Cliente. Il luogo e la data della sottoscrizione del presente contratto sono indicati nell'art. 2 della presente scrittura.

Il presente contratto è stato concluso in data 17/05/2017 tra l'Operatore economico e il Cliente. Il luogo e la data della sottoscrizione del presente contratto sono indicati nell'art. 2 della presente scrittura.

Il presente contratto è stato concluso in data 17/05/2017 tra l'Operatore economico e il Cliente. Il luogo e la data della sottoscrizione del presente contratto sono indicati nell'art. 2 della presente scrittura.

1/1

Il presente contratto è stato concluso in data 17/05/2017 tra l'Operatore economico e il Cliente. Il luogo e la data della sottoscrizione del presente contratto sono indicati nell'art. 2 della presente scrittura.

L'Operatore economico

Il presente contratto è stato concluso in data 17/05/2017 tra l'Operatore economico e il Cliente. Il luogo e la data della sottoscrizione del presente contratto sono indicati nell'art. 2 della presente scrittura.

Il presente contratto è stato concluso in data 17/05/2017 tra l'Operatore economico e il Cliente. Il luogo e la data della sottoscrizione del presente contratto sono indicati nell'art. 2 della presente scrittura.

Il presente contratto è stato concluso in data 17/05/2017 tra l'Operatore economico e il Cliente. Il luogo e la data della sottoscrizione del presente contratto sono indicati nell'art. 2 della presente scrittura.

Il presente contratto è stato concluso in data 17/05/2017 tra l'Operatore economico e il Cliente. Il luogo e la data della sottoscrizione del presente contratto sono indicati nell'art. 2 della presente scrittura.

Bozza di patto di integrità

Art. 1

Ambito di applicazione

- 1) Il Patto di integrità è lo strumento che l'Unione di comuni/il comune/ Ente di **Area vasta comunque denominato** adotta al fine di disciplinare i comportamenti degli operatori economici e del personale sia interno che esterno nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. N.163/2006.
- 2) Il Patto di integrità stabilisce l'obbligo reciproco che si instaura tra le Amministrazioni aggiudicatrici e gli operatori economici di improntare i propri comportamenti ai principi di trasparenza e integrità.
- 3) Il Patto di integrità deve costituire parte integrante della documentazione di gara e del successivo contratto.
- 4) La partecipazione alle procedure di gara e l'iscrizione ad eventuali altri elenchi e/o albi fornitori, nonché l'iscrizione al mercato elettronico regionale "Sardegna CAT", è subordinata all'accettazione vincolante del Patto di integrità.
- 5) Il Patto di integrità si applica con le medesime modalità anche ai contratti di subappalto di cui all'articolo 118 del D.Lgs. 163/2006 .
- 6) Per quanto non disciplinato dal presente Patto si rinvia al Codice di comportamento del personale dell'Unione di comuni/del comune/della città metropolitana e, in mancanza al DPR n. 62/2013 (Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art.54 del Dlgs. N.165/2001) al rispetto dei quali sono tenuti i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

Art. 2

Obblighi degli operatori economici nei confronti della stazione appaltante

- 1) L'operatore economico:
 - a) dichiara di non aver fatto ricorso e si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
 - b) dichiara di non avere condizionato, e si impegna a non condizionare, il procedimento amministrativo con azioni dirette a influenzare il contenuto del bando o altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente;
 - c) dichiara di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere, e si impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi soggetti collegati o controllati, somme di danaro o altre utilità finalizzate all'aggiudicazione o finalizzate a facilitare la gestione del contratto;
 - d) dichiara con riferimento alla specifica procedura di affidamento di non aver preso parte né di aver praticato intese o adottato azioni, e si impegna a non prendere parte e a non praticare intese o adottare azioni, tese a restringere la concorrenza o il mercato vietate ai sensi della normativa vigente, ivi inclusi gli artt. 101 e successivi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e gli artt.2 e successivi della L. 287 del 1990; dichiara altresì che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

- e) si impegna a segnalare alla Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi della procedura di affidamento e dell'esecuzione del contratto;
 - f) si impegna a segnalare alla Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione medesima;
 - g) si impegna qualora i fatti di cui ai precedenti punti g) ed h) costituiscano reato a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria;
- 2) L'operatore economico aggiudicatario si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto.

Art. 3

Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice

- 1) L'Amministrazione aggiudicatrice (*indicare l'esatta denominazione della struttura responsabile del procedimento*):
- a) si obbliga a rispettare i principi di trasparenza e integrità già disciplinati dal Codice comportamento del personale dell'Unione di comuni/del comune/della città metropolitana e, in mancanza al DPR n. 62/2013 (Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art.54 del Dlgs. N.165/2001), nonché le misure di prevenzione della corruzione inserite nel Piano triennale di prevenzione vigente;
 - b) si obbliga a non influenzare il procedimento amministrativo diretto a definire il contenuto del bando o altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente;
 - c) si obbliga a non richiedere, a non accettare ed a non ricevere, direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a favorire la scelta di un determinato operatore economico ;
 - d) si obbliga a non richiedere, a non accettare ed a non ricevere direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a influenzare in maniera distorsiva la corretta gestione del contratto;
 - e) si impegna a segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento delle procedure di affidamento e/o l'esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione di appartenenza.
 - f) si impegna a segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione di appartenenza.
 - g) si impegna, qualora i fatti di cui ai precedenti punti e) ed f) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria.
 - h) si impegna all'atto della nomina dei componenti la commissione di gara a rispettare le norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi di cui al D. Lgs. n. 39/2013;
 - i) si impegna a far sottoscrivere ai componenti della predetta Commissione la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi e quella con cui ciascuno dei componenti assume l'obbligo di dichiarare il verificarsi di qualsiasi situazione di conflitto di interesse e in

particolare di astenersi in tutte le situazioni in cui possano essere coinvolti, oltre che interessi propri e di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, interessi di:

- persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale;
- soggetti ed organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;
- soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;
- enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore, o gerente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza
- in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di opportunità e convenienza.

2) L'Amministrazione aggiudicatrice si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto e a verificare nel contempo la corretta esecuzione delle controprestazioni.

Art. 4

Violazione del Patto di integrità

- 1) La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione rilevata e la fase in cui la violazione è accertata:
 - a) l'esclusione dalla procedura di affidamento;
 - b) la risoluzione di diritto del contratto;
 - c) perdita o decurtamento dal 10% al 50% dei depositi cauzionali o altre garanzie depositate all'atto dell'iscrizione;
 - d) interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per un determinato periodo di tempo.
- 2) La violazione degli obblighi assunti dalle parti, di cui al presente Patto di integrità, e l'applicazione delle relative sanzioni è accertata e dichiarata, con garanzia di adeguato contraddittorio, in esito ad un procedimento di verifica, secondo quanto disposto da ciascuna stazione appaltante con apposito regolamento.

Le stazioni appaltanti debbono individuare le sanzioni da applicare in concreto secondo il criterio di colpevolezza, gradualità e proporzionalità in rapporto alla gravità della violazione rilevata.

In ogni caso, per le violazioni di cui all'art. 2 c. 1 lett. a), b), c), d) del presente Patto, è sempre disposta la perdita del deposito cauzionale o altra garanzia depositata all'atto dell'iscrizione, l'esclusione dalla gara o la risoluzione *ipso iure* del contratto, salvo che le stazioni appaltanti, con apposito atto, decidano di non avvalersi della predetta risoluzione, qualora ritengano che la stessa sia pregiudizievole agli interessi pubblici di cui all'articolo 121, comma 2 del D.Lgs. 104/2010.

La sanzione dell'interdizione si applica nei casi più gravi o di recidiva, per le violazioni di cui al superiore art. 2 c. 1 lett. a), b), c), d).

L'Amministrazione aggiudicatrice, ai sensi dell'art. 1382 c.c., si riserva la facoltà di richiedere il risarcimento del maggior danno effettivamente subito, ove lo ritenga superiore all'ammontare delle cauzioni o delle altre garanzie di cui al superiore comma 2 lett. c) del presente articolo.

Art. 5

Efficacia del patto di integrità

Il presente Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente documento può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti dall'Amministrazione aggiudicatrice.

Luogo e data

L'operatore economico

L'Amministrazione aggiudicatrice

L'Operatore economico dichiara di aver letto, e di accettare espressamente, le disposizioni contenute nell'art. 2 e nell'art. 4 c. 3 della presente scrittura.

Luogo e data

L'operatore economico
